CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000347
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	marina con barche e pescatori
SGTT	Titolo	Marinai
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Cesena

PVCL	Località	Cesena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Cesena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	ex monastero di San Biagio
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Aldini, 26
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	25685
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1952
DTSF	A	1952
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Caldari Luciano
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1925/ 2012
AUTH	Sigla per citazione	R08/00001443
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	45
MISL	Larghezza	86
DA	DATI ANALITICI	

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	Caldari / 52

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	etichetta cartacea sul verso, in alto a sinistra
ISRI	Trascrizione	AUTORE: LUCIANO CALDARI / TITOLO: MARINAI / PREZZO: £_____

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	etichetta metallica sul verso, in alto al centro
ISRI	Trascrizione	COMUNE DI CESENA / Pinacoteca Civica / 347

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	verso, in alto a destra
ISRI	Trascrizione	INV. N. 347

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	etichetta cartacea sul verso, in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	COMUNE DI / CESENA / INVENTARIO / N. 25685

NSC	Notizie storico-critiche	La tela è accostabile per tematica e per coerenza stilistica, ad altre opere di Caldari dei primi anni Cinquanta, come "Pescatori di Comacchio - studio" del 1951 e "Pescatore" del 1952. Si situa quindi nella fase realista della pittura di Caldari, quella in cui l'artista, in sodalizio con i concittadini Sughi e Cappelli, elegge a soggetti privilegiati i personaggi della vita provinciale, gli uomini, le donne e i bambini colti in ogni loro gesto: dal lavoro quotidiano, alle manifestazioni politiche, alle fiere e feste popolari. La sua pittura parte quindi da un rapporto diretto e immediato con la realtà, che non viene travestita da ideologismi

		aprioristici: le opere si distinguono inizialmente per un'assenza di enfasi e per il gusto di un raccontare piano, articolato. In seguito, anche in conseguenza del viaggio in Calabria che lo porta a contatto con l'ambiente dei contadini e pescatori meridionali, Caldari si fa interessato ad un'enunciazione più drastica e ampia dell'immagine e la sua pittura diventa scarna, dura, cromaticamente aspra e tesa a manifestare il volto di una realtà di sofferenza e di lotta.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	De Micheli M.
BIBD	Anno di edizione	1974
BIBH	Sigla per citazione	S08/00038008
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	De Micheli M.
BIBD	Anno di edizione	1974
BIBH	Sigla per citazione	S08/00038009

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Piraccini O.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001699
BIBN	V., pp., nn.	p. 125

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Bazzani A.
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	S08/00070089
BIBN	V., pp., nn.	pp. 70-73

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Mambelli F.

AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	Come gran parte delle opere conservate in Pinacoteca la cui acquisizione è precedente al 1983, data di inaugurazione del museo presso il Centro civico San Rocco, il dipinto era conservato in un primo tempo presso la Biblioteca Malatestiana o disperso tra le sale e gli uffici di Palazzo comunale. L'opera è stata inventariata come bene della Pinacoteca in data 6/2/1996.